

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
LICEO CLASSICO "LUCA SIGNORELLI"  
CORTONA**

**STORIA**

**BIENNIO**

Le competenze relative all'area storica riguardano la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

<b>Competenze</b>	<b>Abilità/capacità</b>	<b>Conoscenze</b>
<p><b>OBIETTIVI MINIMI:</b></p> <p><b>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.</b></p>	<p><b>OBIETTIVI MINIMI:</b></p> <p>Utilizzare il manuale.</p> <p>Utilizzare diversi tipi di fonti (letture, documenti, immagini, internet), ricavandone informazioni utili alla comprensione storica.</p> <p>Collocare i più rilevanti eventi storici nella loro dimensione spazio – temporale. Utilizzare linee del tempo, grafici, carte per fissare visivamente e razionalmente le conoscenze apprese.</p> <p>Utilizzare termini storiografici in modo appropriato.</p> <p>Comprendere il rapporto uomo-ambiente e cogliere le innovazioni tecnico scientifiche operate dall'uomo nel corso dell'Età antica e Medievale.</p> <p>Cogliere aspetti significativi di una civiltà (società, istituzioni politiche, religione, cultura, vita quotidiana, relazione uomo – donna).</p>	<p>Struttura narrativa del manuale.</p> <p>Tipologie di fonti.</p> <p>Concetti di periodizzazione. Eventi significativi convenzionalmente utilizzati per costruire periodizzazioni.</p> <p>Termini storiografici.</p> <p><b>I ANNO:</b> Origine delle civiltà mediterranee. Storia greca. Storia romana fino alla crisi della Repubblica. Concetti storicizzati di: monarchia, aristocrazia, oligarchia, tirannide, democrazia; cittadinanza; ghene, gentes, consorterie, ordini, classi sociali, status civile e politico</p>

	<p><b>OBIETTIVI AVANZATI:</b></p> <p>Individuare continuità e fratture; rapporti di causa ed effetto.</p> <p>Riconoscere differenze sostanziali tra civiltà diverse e lontane nel tempo e/o nello spazio.</p> <p>Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona – famiglia – società – Stato.</p> <p>Cogliere le trasformazioni passato – presente in relazione al rapporto uomo - ambiente – risorse nelle aree studiate.</p> <p>Cogliere le trasformazioni passato presente in relazione agli usi, alle abitudini e al vivere quotidiano.</p> <p>Riconoscere le più rilevanti espressioni artistiche dei periodi storici studiati.</p> <p>Comprendere il cambiamento nella realtà sociale circostante.</p> <p>Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell’ambiente e delle risorse naturali.</p>	<p><b>II ANNO:</b>  Roma: l’età imperiale. Crisi dell’Impero Romano. Le invasioni barbariche.  Dall’Alto al Basso Medioevo.</p> <p>Concetti storicizzati di: impero, città – stato, teocrazia, cesaropapismo, signoria, stato regionale, stato nazionale.</p> <p>Alcune caratteristiche geografico – ambientali delle aree prese in considerazione e relativo adattamento dell’uomo.</p> <p>Alcuni caratteri della vita quotidiana delle civiltà studiate.</p> <p>Alcune espressioni artistiche e letterarie della classicità.</p>
--	---	--

### **METODOLOGIA**

Lezione frontale ed interattiva, discussioni e letture, analisi, sintesi e rielaborazioni di testi. Didattica laboratoriale.

### **TIPOLOGIA VERIFICHE**

Verifiche orali, test semistrutturati. Almeno due nel trimestre e tre nel pentamestre

## TRIENNIO

Il docente di Storia concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche con riferimento particolare all'Italia ed all'Europa e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- acquisire gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà;
- acquisire un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi.

## SECONDO BIENNIO

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di:

### Competenze:

- comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia dall'XI sec. ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- saper usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- saper leggere e valutare le diverse fonti;
- avere consapevolezza della dimensione storica dei diversi processi culturali, politici, economici.
- avere consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi al proprio ruolo di cittadini in chiave locale, nazionale ed europea.

L'articolazione dell'insegnamento di "Storia" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

### Abilità:

- Acquisire familiarità con il lessico della disciplina - Imparare a comprendere, esporre e confrontare le tesi storiografiche
- Leggere e comprendere testi e documenti storici

### Conoscenze:

Studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi a una dimensione globale, dall'XI secolo alle soglie del Novecento.

**Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso**

**medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.**

**È opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, la nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.**

**OBIETTIVI DIDATTICI MINIMI** per la certificazione delle competenze necessarie all'ammissione alla classe successiva:

## SECONDO BIENNIO

Classi terze:

- conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi;
- saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali;
- comprensione delle fonti studiate, di documenti storici e testi storiografici;
- esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari.

Classi quarte, quanto sopra più:

- saper istituire nessi analitici e sintetici, e operare confronti;
- comprensione delle fonti nelle loro specificità;
- comprensione di documenti storici e di testi storiografici, e saperli analizzare;
- riconoscimento della tipologia e dell'articolazione delle dimostrazioni e delle argomentazioni;
- corretto utilizzo della terminologia specifica.

<b>QUINTO ANNO</b>	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
-Ricostruire la complessità del fatto storico; -Comprendere la complessità delle fonti e individuarne la diversa natura; -Problematizzare le conoscenze riferendosi a tempi e spazi diversi; -Scoprire la dimensione storica del presente	L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.  Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in

Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la Shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America Latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni Novanta.

Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

**OBIETTIVI DIDATTICI MINIMI** per la certificazione delle competenze necessarie all'ammissione all'Esame di Stato:

#### QUINTO ANNO

- obiettivi minimi richiesti per le classi terze e quarte
- capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte
- capacità di mettere in relazione presente e passato, e in generale diversi contesti storico-culturali
- corretto utilizzo delle categorie storiche e storiografiche.

### **TIPOLOGIA E TEMPI DELLE VERIFICHE**

I verifica intermedia a metà aprile e II verifica intermedia nella prima decade di maggio.

Le prove di verifica saranno sia orali sia scritte. Queste ultime potranno essere nella forma di breve relazione su argomenti scelti in base a particolari interessi o nella forma di risposta breve come previsto dalla terza prova dell'esame di Stato.

### **METODOLOGIE**

Ferma restando l'autonomia del singolo docente, le METODOLOGIE utilizzate nel corso dell'azione didattica sono:

- lezione frontale;
- discussione guidata;
- eventuali lavori di gruppo ed esperienze di cooperative learning;
- lavoro con i documenti su cui fondare il riconoscimento dello specifico storico e delle sue potenzialità formative in riferimento ai processi logico-critici;
- lavoro con film e documentari, slides e presentazioni multimediali.